

Morbegno e Bassa Valle

Banda del Tempo, nuova associazione «Abbiamo finalità civiche e sociali»

Cosio Valtellino. Luca Lombella, Francesco Pezzini, Matteo Micali sono i promotori del sodalizio. Il sindaco De Giobbi soddisfatto: «Sono orgoglioso che nel nostro Comune ci siano persone così»

SABRINA GHELFI

Nasce ufficialmente la "Banda del Tempo" di Cosio Valtellino. Sono tre i soci fondatori della nuova associazione nata in Bassa Valle: **Luca Lombella** che è il presidente, **Francesco Pezzini**, vicepresidente e **Matteo Micali**, segretario. Si tratta di un'associazione senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che «si impegnerà - spiegano i promotori - a svolgere attività a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio».

Gli obiettivi

Ma si occuperà anche di promozione e organizzazione di eventi culturali enogastronomici sportivi e sociali, collaborando con l'amministrazione pubblica e le altre associazioni presenti sul territorio, per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative.

«È passato diverso tempo da quando abbiamo cominciato a pensare alla Banda del Tempo - rimarca Lombella -. Confrontandoci con l'amministrazione comunale abbiamo pensato che potesse servire un'associazione di volontari, che avessero voglia

di mettersi in gioco per la nostra comunità, eravamo partiti con un nome diverso, abbiamo poi deciso di chiamarci Banda Del Tempo, ovvero un gruppo di amici che condividono la passione per il nostro territorio e abbiamo voglia di dedicare del tempo alla comunità».

«Lo scorso anno - aggiunge Pezzini - abbiamo sviluppato in modo sperimentale e positivo alcune attività, i fondatori sono tre, ma ad oggi abbiamo già una quindicina di persone che fanno parte del nostro gruppo, l'obiettivo è quello di coinvolgere più persone possibili e ognuno deve sentirsi importante per le proprie competenze e le proprie disponibilità di tempo, che avrà voglia di offrire. Ci accomuna la passione verso il territorio in cui viviamo e la voglia di mettere del tempo per creare qualcosa di bello e utile per la gente che lo vive».

Le attività in programma sono diverse. «Potranno variare da interventi di valorizzazione e cura del nostro patrimonio culturale e del paesaggio, passando al creare eventi per famiglie giovani e bambini, a servizi rivolti alle persone più bisognose - af-

ferma Micali -. Lavoreremo in collaborazione con l'amministrazione comunale e con le altre associazioni del territorio, ovviamente essendo un'associazione senza scopo di lucro, cercheremo sponsorizzazioni e donazioni per le nostre iniziative».

Il sindaco felice

La prima uscita ufficiale è prevista per domenica 30 marzo in occasione dell'evento "Sunday green sunday" giornata del verde pulito organizzata dall'amministrazione in collaborazione il gruppo di Protezione civile. «Sono felice e orgoglioso per il nostro Comune che sia nata questa associazione - le parole del sindaco **Giorgio De Giobbi** -, l'auspicio è che si ampli sempre di più e possa fare da traino per mantenere vivo lo spirito di comunità, abbiamo bisogno di stare insieme, condividere, migliorando e prendendoci cura del nostro territorio, costruire momenti di socializzazione per le nostre famiglie e per i nostri bambini. Pensare che ci siano persone disposte a farlo gratis non fa che farci guardare al futuro con ottimismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Giorgio De Giobbi saluta con favore la nuova associazione

MORBEGNO
Cibo e ragazzi
Un incontro

Appuntamento mercoledì dalle 16,30 alle 18,30 con "Come avere un sano rapporto con il cibo" a Morbegno in via Martinelli, 13. Si tratta di un seminario per genitori di ragazzi dai 10 ai 14 anni. Relatore sarà Elena Della Bitta, dietista della Casadi comunità di Morbegno. La partecipazione è gratuita. Informazioni: centroperlafamiglia.mo@asst-val.it, telefono 0342643236. S.GHE.

COSIO VALTELLINO
Un incontro
per genitori

Torna giovedì alle 20,30 la scuola dei genitori. Ci si ritrova a Regoledo, al teatro Frassati. È un appuntamento dedicato ai genitori dal tema "Uso e gestione della tecnologia. Rischi e opportunità". La partecipazione è gratuita. Informazioni: Comune di Cosio Valtellino 3396690505. S.GHE.

MORBEGNO
Pomeriggio
al museo

Si intitola Casa dolce casa l'iniziativa di sabato dalle 15 alle 16,30 al museo di Morbegno dove si potranno riconoscere i segni di presenze di animali selvatici osservando tane, nidi, rifugi. È un'attività su prenotazione a numero chiuso per famiglie e bimbi dai cinque agli 11 anni. Il costo è di 3 euro. S.GHE.

Uno spettacolo per divertirsi E per fare del bene



Lo spettacolo teatrale della compagnia Fil da fer

Morbegno

La compagnia Fil da fer ha portato in scena la sua commedia dialettale per la Società di San Vincenzo

Con la compagnia teatrale Fil da fer una serata di solidarietà e spettacolo. La San Vincenzo esprime «un sincero e caloroso ringraziamento» alla compagnia teatrale Fil da fer di Dubino che nell'aula ipogea della chiesa di San Giuseppe a Morbegno ha rappresentato la

commedia in due atti dal titolo: "Avignè sturni, certi volt, l'è una furtòna".

Oltre alla bravura degli attori e alla cura della messa in scena dello spettacolo, quello che ha reso speciale la serata è stato lo spirito di solidarietà che l'ha accompagnata. L'iniziativa, infatti, è stata organizzata allo scopo di sostenere una causa benefica, dimostrando ancora una volta come il teatro possa essere non solo un mezzo di intrattenimento, ma anche un potente strumento di unione e aiuto per

la comunità. Questa iniziativa è stata organizzata per sostenere i progetti della società San Vincenzo de Paoli conferenza di Morbegno, che rappresenta da tempo un aiuto fondamentale per il sostegno alle famiglie bisognose del mandamento della Bassa valle, operando con dedizione e spirito di solidarietà. La sua missione principale è quella di offrire aiuto concreto a chi si trova in situazioni di difficoltà economica, con un'attenzione particolare verso i giovani studenti, segnalati dai servizi sociali, al fine di prevenire la dispersione scolastica, garantire loro un futuro migliore, affinché nessun giovane sia costretto ad abbandonare il suo percorso educativo a causa di difficoltà economiche.

Il suo obiettivo è quello di accompagnare le persone in difficoltà, offrendo non solo assistenza materiale, ma anche un supporto umano e relazionale, indispensabile per superare i momenti critici della vita. In un mondo che spesso sembra dimenticare i più deboli.

L'invito alla comunità è quello di «unirsi a questa nobile causa: donare, partecipare alle iniziative o anche solo diffondere la conoscenza dell'importante lavoro svolto dall'associazione può fare la differenza nella vita di molte famiglie e giovani studenti. Ci auguriamo di poter collaborare ancora in futuro sia con la comunità parrocchiale che alla compagnia teatrale per altre occasioni all'insegna dell'arte e della solidarietà». S. Ghe.

Ad Fontes invita a un incontro Si parla di archeologia in Valle

Morbegno

Sabato pomeriggio al centro culturale monsignor Rainoldi si presenta il libro

Nuovo appuntamento di Ad Fontes aps al Centro culturale intitolato a monsignor Felice Rainoldi, a Morbegno. Sabato alle 17,30 si terrà il quarto appuntamento del ciclo "IncontriamoCI in centro - Conosciamo il patrimonio librario del Centro culturale Felice Rainoldi" negli spazi del Centro culturale in via Pretorio 21 a Morbegno.

L'incontro è realizzato dal sodalizio nell'ambito del progetto PartecipamoCI, finanziato dalla Fondazione Pro Valtellina ente filantropico con il contributo di Gruppo Autotorino, in collaborazione con il Comune di Morbegno.

A condurre il tavolo della serata sarà la dottoressa **Rita Pezzola**, cancelliere all'Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere di Milano, che presenterà il libro "La Valtellina nei secoli. Studi e ricerche archeologiche", curato da **Valeria Mariotti**,



Un incontro dell'associazione Ad Fontes

edito nel 2015 dalla Sap Società archeologica Padana.

Pietra miliare

La presentazione del libro - che a dieci anni dall'uscita resta una pietra miliare per la conoscenza dell'archeologia valtellinese - sarà anche l'occasione per riparlarne di siti archeologici, come il castello di Domofole, e per ripercorrere alcuni temi, come l'estrazione e la lavorazione del ferro sulle Orobie valtellinesi.

All'incontro parteciperà anche la curatrice del volume. Da inizio anno, è stato

anche potenziato l'orario di apertura del Centro culturale di via Pretorio, aperto gratuitamente al pubblico tutte le settimane nelle giornate di lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 18,30, e di venerdì, dalle 13,30 alle 18,30.

Gli utenti potranno fruire gratuitamente del fondo librario, in progressiva catalogazione nel polo della Regione Lombardia Sbn Lo1 (attualmente sono disponibili più di 2.200 titoli delle sezioni di storia e di arte). Un prezioso patrimonio a disposizione di tutti.

S. Ghe.